



CORTE DEI CONTI
SEZIONE DEL CONTROLLO
PER LA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Verifica del funzionamento
dei controlli interni nel
Comune di ASSEMINI
| 2016 |**

(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

Relazione

Magistrato relatore: Consigliere Valeria Mistretta

Per la revisione e l'analisi economico-finanziaria:

Dott.ssa Susanna Sitzia



CORTE DEI CONTI

**Verifica del funzionamento
dei controlli interni nel
Comune di ASSEMINI
| 2016 |**

(art. 148 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)

INDICE

Premessa	5
Analisi referto annuale.....	6
1 Controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	8
2 Controllo di gestione.....	12
3 Controllo strategico	13
4 Controllo sugli equilibri finanziari	15
5 Controllo sugli organismi partecipati.....	16
6 Controllo sulla qualità dei servizi.....	17
Osservazioni e raccomandazioni della Sezione	19

Premessa

La riforma del sistema dei controlli interni, di cui all'art. 3, co. 1 sub e) del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213, ha modificato gli articoli 147 “Tipologia dei controlli interni” e 148 “Controlli esterni” del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL).

L'articolo 148 comma 1, come modificato da ultimo dall'art. 33 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che *Le sezioni regionali della Corte dei conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.*

A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 5/2017/INPR, ha approvato apposite linee guida, intese a verificare il corretto funzionamento dei controlli interni degli Enti Locali, corredate da uno schema di relazione in formato excel, recepite dalla Sezione del controllo per la Regione Sardegna con delibera n. 48/2017/INPR.

Quest'ultima ha stabilito che le relazioni, da presentare entro il 30 giugno 2017, siano corredate dal parere dell'organo di revisione dell'ente e dai documenti indispensabili per una compiuta istruttoria da parte della Sezione, nonché da tutti i referti di controllo.

Analisi referto annuale

Il referto annuale sul funzionamento del sistema dei controlli interni è strutturato in forma di questionario, e risulta articolato in 6 punti riferiti ai seguenti controlli:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. controllo di gestione;
3. controllo strategico;
4. equilibri finanziari;
5. organismi partecipati;
6. controllo di qualità dei servizi.

Nella Relazione sulla verifica del funzionamento dei controlli interni del Comune di Assemini nel 2015, approvata con la deliberazione n. 152/2016/VSGC, la Sezione rilevava che, in base a quanto dichiarato dall'Ente nel referto annuale relativo al 2015, non risultavano attivati il controllo di gestione, il controllo strategico e quello sulle società partecipate.

In particolare *“Con riferimento all’organo deputato a svolgere il controllo strategico, la Sezione osserva che tra l’art. 7 del Regolamento sui controlli interni¹ e l’art. 22 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi appare sussistere un’antinomia che non giova alla funzionalità del servizio, considerato che, secondo la norma regolamentare più risalente nel tempo, il controllo strategico deve essere svolto dall’organismo di valutazione, mentre la norma successiva attribuisce tale compito al Segretario Generale.”*

Per quanto concerne il controllo sulle società partecipate, osservava che *“il Comune di Assemini non controlla direttamente nessun organismo/società partecipata; la Sezione evidenzia che l’Ente è comunque tenuto a porre in essere gli adempimenti imposti dalla normativa (da ultimo: decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”).”*

Sottolineava, infine, che *“per poter creare un organico sistema dei controlli interni, è necessario e preliminare che il Comune di Assemini superi le gravi discrasie presenti nelle norme regolamentari.”*

La relazione sul referto annuale di cui all’articolo 148 del TUEL, relativa all’anno 2016, è stata inviata in data 27 luglio 2017, corredata del parere dell’Organo di revisione.

¹ Il Comune di Assemini, con atto del Commissario Straordinario n. 6 dell’11 marzo 2013, si è dotato di un Regolamento sul sistema dei controlli interni

L'Organo di revisione *“pur non essendo tenuto ad esprimere il proprio parere, secondo la normativa vigente, ha rilevato che la relazione stessa rappresenta correttamente la situazione dei controlli interni dell'ente. Poiché, tuttavia, il controllo di gestione e il controllo strategico sono stati istituiti nell'esercizio 2016, come rappresentato nella relazione, devono essere completate le attività sul controllo di gestione e il controllo strategico, il Collegio invita l'Ente ad attivare le procedure previste, così come indicato nella Sezione 2 e Sezione 3 della relazione, necessarie a realizzare il controllo di gestione e il controllo strategico stesso.”*

Con nota del Magistrato istruttore n. 6261 del 7 settembre 2017 è stato chiesto l'invio dei report del controllo di regolarità amministrativa e contabile, dei report di verifica degli equilibri finanziari, del controllo sulla gestione, del controllo strategico e del controllo di qualità dei servizi, nonché di qualunque altro atto utile al fine di valutare il sistema dei controlli interni dell'Ente.

Un ulteriore sollecito è stato effettuato con nota n. 7719 del 9 novembre 2017.

Il Comune di Assemini (26.778 abitanti) ha risposto in data 16 novembre 2017, inviando la seguente documentazione:

- 1) Relazione finale, a cura del Segretario Generale, sul controllo successivo di regolarità amministrativa – anno 2016
- 2) Struttura Operativa di Controllo, Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, verbali dal n. 7 del 19 maggio 2015 al n. 15 del 22 febbraio 2017, e verbale n. 17 del 20 luglio 2017
- 3) Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29 luglio 2016.

I Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, ha l'obiettivo di garantire la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa.

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, nella delibera n. 5/2017/INPR, sottolinea che *In linea con il processo in atto di armonizzazione contabile, che ha visto il necessario coinvolgimento dei responsabili di tutti i servizi, in un'ottica di sinergie operative, in assenza delle quali sarebbe risultato assai complesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche il controllo di regolarità amministrativa contabile si caratterizza per la stretta collaborazione fra le anzidette figure istituzionali e non può prescindere dalla verifica, attraverso gli strumenti consolidati, della corretta attuazione dei nuovi istituti introdotti dalla riforma ed in primis della corretta applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata e dei criteri ispiratori dei nuovi schemi di bilancio.*

Il Comune di Assemini disciplina il controllo di regolarità amministrativa e contabile agli articoli 3, 4 e 5 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, adottato con atto del Commissario straordinario n. 6 dell'11 marzo 2013, che integrano quanto stabilito dall'articolo 3 del Regolamento di contabilità (Delibera del Consiglio Comunale n. 146 del 16 dicembre 2009) e dall'articolo 24 del Regolamento degli uffici e dei servizi (Delibera della Giunta Comunale n. 190 del 22 novembre 2010).

Per quanto concerne il controllo di regolarità nella fase preventiva della formazione dell'atto, secondo quanto riportato nel questionario, risultano regolarmente acquisiti i pareri di regolarità contabile e il visto attestante la copertura finanziaria su tutte le deliberazioni e determinazioni dirigenziali comportanti impegno di spesa.

Alla domanda se i dirigenti dei Servizi, nelle proposte di deliberazione, hanno relazionato in ordine ai riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, al fine di consentire al responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile è stato risposto negativamente.

L'articolo 4 del Regolamento stabilisce che *Il controllo di regolarità amministrativa sulle determinazioni dirigenziali è assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale dal Segretario Generale.*

Con atto del Segretario Generale n. 274 del 9 marzo 2016 è stato disciplinato il controllo successivo di regolarità amministrativa ed è stata istituita una specifica unità operativa rivolta a predisporre le attività necessarie a dare attuazione al procedimento di controllo successivo, denominata

“Unità di controllo, di prevenzione della corruzione e trasparenza”. Questa struttura si compone di 5 unità: il Segretario Generale, 3 funzionari di categoria D3 e 1 di categoria C.

L'articolo 4 del Regolamento stabilisce che il controllo venga effettuato *sulle determinazioni dirigenziali, i contratti e gli altri atti amministrativi individuati con atto del Segretario Generale.*

Prevede, inoltre, che *Gli atti da sottoporre a controllo sono scelti secondo una selezione casuale. Il Segretario Generale con proprio atto può anche definire modalità di selezione e controllo.*

Nel questionario è indicato che la tecnica di campionamento per la scelta degli atti da sottoporre al controllo successivo è stata “Sistematico”.

Hanno formato oggetto di controllo 73 atti e sono state rilevate e sanate 4 irregolarità.

A fronte dei controlli di regolarità effettuati sono stati adottati 4 report (frequenza trimestrale).

I report sono stati trasmessi ai responsabili dei servizi, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti e al Consiglio Comunale (non viene indicato l'organo di revisione).²

Inoltre, si dichiara che al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e all'Organo di Valutazione è stato destinato solo il report finale.

L'Ente ha dichiarato che in presenza di irregolarità sono state trasmesse ai responsabili dei servizi competenti le direttive alle quali conformarsi.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate indagini o ispezioni volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile dell'attività posta in essere da specifici uffici o servizi.

L'Organo di controllo ha verificato le attestazioni concernenti i pagamenti tardivi ex art. 41 d.l. 66/2014-l. n. 89/2014.

Sono state riscontrate criticità e il grado di difficoltà incontrato nello svolgimento del controllo è stato basso.

Con nota prot. n. 6261 del 7 settembre 2017, il Magistrato istruttore ha richiesto la trasmissione dei report del controllo di regolarità amministrativa e contabile adottati.

In data 16 novembre 2017 è stata trasmessa la Relazione finale sul controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2016 a cura del Segretario Generale dell'Ente, nella quale si descrivono, in particolare, le modalità operative con le quali si è proceduto al controllo in esame, gli atti sottoposti al controllo, e le risultanze del controllo.

² Nel Verbale n. 17 del 20 luglio 2017 emanato dalla Struttura operativa di Controllo, Prevenzione della corruzione e della trasparenza, si dà atto che presso l'Ufficio del Segretario Comunale, previo accordo con lo stesso, si è presentato il Collegio dei Revisori dei Conti, per poter visionare la documentazione relativa all'attività dei Controlli Interni, riferita all'anno 2016.

Sono stati inviati, inoltre, i verbali redatti in occasione delle sedute della struttura deputata al controllo successivo di legittimità - Struttura Operativa di Controllo, Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza- verbali dal n. 7 del 19 maggio 2015 al n. 15 del 22 febbraio 2017, e verbale n. 17 del 20 luglio 2017.

Nella Relazione si precisa che *“la selezione dei documenti da sottoporre al controllo successivo viene effettuata con estrazione degli atti con sistema informatico, con particolare riferimento alle determinazioni di impegno di spesa, alle procedure contrattuali, agli incarichi professionali di cui all’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 ed a quelle tipologie in cui vi possa essere un fondato dubbio sulla regolarità delle procedure adottate, individuate dal Regolamento ed eventualmente ampliabili annualmente, sulla base della loro rilevanza e complessità.*

Per il 2016, la struttura preposta al controllo in esame ha definito, in attuazione del Regolamento, le tipologie specifiche degli atti da sottoporre a controllo in:

- 5% delle determinazioni
- 2 contratti e convenzioni stipulati per scrittura privata
- 2 ordinanze

Si dichiara, inoltre, che su 1446 determine adottate nel 2016 ne sono state sottoposte a controllo 73, il 5% di quelle adottate³.

Sono stati sottoposti a controllo anche 2 contratti su 30 (di cui 23 repertoriati in atti pubblici amministrativi e 7 stipulati con scrittura privata), e 2 ordinanze su 61.

Sono state sottoposte a controllo, inoltre, le deliberazioni della Giunta (n. 262) e del Consiglio Comunale (n. 40). Su tali atti, come precisato dal Segretario Comunale, lo stesso *effettua un controllo in modo concomitante, pertanto tali atti sono da intendere sottoposti ad un controllo preventivo all’adozione.*

Si riportano integralmente le conclusioni della Relazione del Segretario.

“L’attività di controllo a carattere sistematico non ha fatto emergere situazioni di grave illegittimità degli atti adottati dai Responsabili dell’Ente nell’anno 2016, di conseguenza non è stata formulata nessuna richiesta di attivazione di autotutela, né sono emersi particolari elementi di criticità relativi alla complessiva regolarità amministrativa degli stessi atti esaminati.

Tuttavia in alcuni casi sono stati riscontrati procedimenti nell’emanazione di atti poco trasparenti con la necessità di dover interpellare i responsabili di P.O. e capire che l’atto emanato non è divenuto efficace perché sostituito da altro della stessa natura senza che il primo fosse annullato in autotutela.

³ Lo stesso numero è indicato nel questionario.

In altri casi sono stati riportati all'interno dell'atto dati non necessari ma la motivazione degli atti è risultata spesso carente.

Per tale motivo si è ritenuto opportuno evidenziare la necessità di curare e verificare la redazione degli atti dal punto di vista del merito e del contenuto, oltre che della forma e del linguaggio, adottando particolare attenzione a quanto stabilito in generale dal P.P.C.T.

Si dà atto altresì che dalle azioni di controllo previste nel P.P.C.T. non sono emerse ipotesi di condotte illecite, né situazioni di conflitto di interesse. Viene invece in evidenza che diversi responsabili di P.O. non si sono adeguati alla previsione della obbligatorietà di nominare i responsabili di procedimento, nonostante i ripetuti richiami del Segretario Generale all'osservanza del P.P.C.T.

Il recepimento di questi ultimi indirizzi contenuti nel P.P.C.T. è già oggetto di programmazione dell'attività dei controlli da svolgere nelle sessioni per l'anno 2017, che porterà a:1) un controllo in percentuale più elevato nelle aree maggiormente esposte a rischio di corruzione; 2) rispetto più incisivo delle regole della concorrenza nelle procedure di gara (art. 30 d.lgs. 50/2016); 3) maggiore controllo sull'applicazione del rispetto del principio di rotazione; 4) rispetto dell'accesso civico generalizzato; 5) maggiori controlli sia sugli affidamenti diretti che sulle proroghe.

In programmazione per il 2017 è anche il controllo delle attività oggetto del Piano di razionalizzazione approvato con deliberazione della G.C. n. 43 del 31.3.2017, particolarmente il servizio di vigilanza e dei servizi ICT (vedi legge Stabilità 2017)".

2 Controllo di gestione

La Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, con delibera n. 5/2017/INPR afferma che *Il controllo di gestione è un controllo “direzionale”, inteso a rilevare lo scostamento tra obiettivi e risultati, informando i responsabili preposti a decidere, al fine di adottare i conseguenti provvedimenti correttivi.*

Il Regolamento comunale per l’attuazione dei controlli interni, adottato con atto del Commissario straordinario n. 6 dell’11 marzo 2013, disciplina in modo sintetico il Controllo di gestione, integrando quanto stabilito dal Regolamento di contabilità. L’articolo 6 del regolamento sui controlli interni stabilisce che *Il Controllo di gestione, può essere svolto in forma diretta o indiretta, è assicurato anche attraverso forme di contabilità analitica ed ha come obiettivo principale quello di contribuire ad individuare le risorse da impiegare nelle varie attività dell’ente ed a verificare l’efficacia, l’efficienza e l’economicità nelle relative gestioni. Contribuisce, inoltre, ad individuare parametri e/o indicatori necessari alla traduzione e successiva valutazione degli obiettivi individuati alla scala temporale annuale e pluriennale, anche attraverso l’utilizzo di indicatori comparabili con analoghi indici di strutture private per le medesime attività.*

Nel questionario si dichiara che è stato istituito il controllo di gestione e che è stato prodotto 1 report, non ufficializzato da delibere del Consiglio o di Giunta.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi è stato alto.

A questa tipologia di controllo si è dedicata (mediamente) 1 unità di personale.

Dal questionario si ricava che l’Ente non si è dotato di un sistema di contabilità economica atto a consentire una misurazione dei costi e dei ricavi, al fine di valutare l’efficienza dell’azione amministrativa.

Non sono stati elaborati indicatori di efficienza, efficacia ed economicità.

Si dichiara che l’Ente ha adottato il Piano dei conti integrato che, sulla base di criteri di contabilizzazione comuni, rileva le entrate e le spese sia in termini di contabilità finanziaria, che economico patrimoniale.

Il tasso medio di copertura dei costi dei servizi dell’Ente nel 2016 (media semplice) è del 55%.

Il servizio nel quale si riscontra il tasso di copertura più elevato è quello dei rifiuti (99,10%) mentre il più basso è quello degli asili nido (18,23%).

Sono state riscontrate criticità ed il grado di difficoltà incontrato nello svolgimento del controllo è stato basso.

Con lettera istruttoria n. 6261 del 7 settembre 2017 il Magistrato istruttore ha chiesto la trasmissione del report del controllo di gestione, che non è stato trasmesso.

3 Controllo strategico

L'articolo 7 del Regolamento sui controlli interni (approvato l'11 marzo 2013) prevede che *Il controllo strategico, inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi, è assicurato attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa. Le metodologie con cui viene assicurato il controllo strategico sono strettamente integrate con le attività di misurazione e valutazione della performance, se esistenti, ai sensi del D. Lgs. 150/2009. Il Segretario Generale, avvalendosi dei responsabili di area, elabora rapporti periodici, da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale, per la successiva predisposizione della deliberazione consiliare di ricognizione dei programmi.*

In occasione della verifica sul funzionamento dei controlli interni riguardanti l'anno 2015 il Segretario Generale del Comune aveva fatto presente, con nota del 16 novembre 2016, che l'art. 22 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato il 22 novembre 2010) stabilisce che il controllo strategico è svolto dall'organismo di valutazione. La norma richiamata prevede che l'organismo si avvalga anche delle risultanze del controllo di gestione e che annualmente rediga e invii al Sindaco una relazione sui risultati dell'attività svolta e delle analisi effettuate, con proposte di miglioramento della funzionalità dell'Ente.

Nella Relazione approvata con la deliberazione n. 152/2016/VSGC, concernente la verifica sul funzionamento dei controlli interni del Comune di Assemini per il 2015, con riferimento all'organo deputato a svolgere il controllo strategico, la Sezione osservava che *tra l'art. 7 del Regolamento sui controlli interni e l'art. 22 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi appare sussistere un'antinomia che non giova alla funzionalità del servizio, considerato che, secondo la norma regolamentare più risalente nel tempo, il controllo strategico deve essere svolto dall'organismo di valutazione, mentre la norma successiva attribuisce tale compito al Segretario Generale.*

La Sezione sottolineava che *per poter creare un organico sistema dei controlli interni, è necessario e preliminare che il Comune di Assemini superi le gravi discrasie presenti nelle norme regolamentari.*

Nel questionario si dichiara che il controllo strategico è stato istituito.

E' stato prodotto 1 report, non ufficializzato da delibere di Consiglio o di Giunta.

A tale tipo di controllo è stata dedicata 1 unità di personale.

Non sono stati elaborati indicatori di *outcome*, di efficacia, di efficienza.

Nel questionario si dichiara che nell'anno è stata adottata una deliberazione di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, con riferimento ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, al grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati e al tempo di realizzazione rispetto alle previsioni.

La percentuale di raggiungimento degli obiettivi strategici è stata del 90%.

Sono state riscontrate criticità e il grado di difficoltà incontrato nello svolgimento del controllo è stato medio.

Con lettera istruttoria n. 6261 del 7 settembre 2017 il Magistrato istruttore ha chiesto l'invio del report del controllo strategico, che non è stato trasmesso.

4 Controllo sugli equilibri finanziari

Il sistema di controllo sugli equilibri finanziari è previsto al fine di garantire, come ricordato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la delibera n. 5/2017, il costante controllo degli equilibri finanziari, della gestione di competenza, della gestione dei residui e di quella di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto dettato dall'art. 147 del TUEL.

Nel questionario si dichiara che il controllo sugli equilibri finanziari è stato istituito e che il Responsabile del servizio finanziario ha adottato atti di indirizzo e/o coordinamento per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Il controllo si è svolto con il coinvolgimento degli Organi di governo, del Segretario comunale e dei Responsabili dei servizi e ha portato alla redazione di più di due report.

Il Consiglio comunale è stato coinvolto formalmente una sola volta nel controllo della salvaguardia degli equilibri finanziari; non si sono rese necessarie misure per ripristinare l'equilibrio finanziario del bilancio

L'Ente ha dichiarato di aver verificato, in corso di esercizio, che il programma dei pagamenti fosse compatibile con le disponibilità di cassa e, in particolare, l'applicazione dell'art. 183, comma 8, del TUEL, in ordine ai provvedimenti che comportano impegni di spesa adottati dal responsabile della spesa.

E' stato controllato l'utilizzo dei fondi vincolati confluiti nella cassa per esigenze correnti (art. 195 del TUEL).

Non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'articolo 153, comma 6 del TUEL.

Si dichiara che non sono state riscontrate criticità nello svolgimento di questo tipo di controllo.

Con lettera istruttoria n. 6261 del 7 settembre 2017 il Magistrato istruttore ha chiesto la trasmissione dei report di verifica degli equilibri finanziari.

In data 16 novembre 2017 il Comune ha inviato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto "Variazione di assestamento generale art. 175 D. Lgs. 267/2000 e salvaguardia equilibri di bilancio art. 193 D. Lgs. 267/2000".

5 Controllo sugli organismi partecipati

Nel questionario si dichiara che il controllo sugli organismi partecipati non è stato effettuato.

Nel referto annuale del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni nell'esercizio 2015, si precisava che *L'Ente comune di Assemini non controlla direttamente nessun organismo/società partecipata. Le partecipazioni societarie sono le seguenti: Abbanoa Spa: 0,29%; Soc. ITS Area Vasta: 2,99%; Ex AATO: 1,23%; CACIP: 5%.*

Nella Relazione approvata con la deliberazione n. 152/2016/VSGC, concernente la verifica sul funzionamento dei controlli interni del Comune di Assemini per il 2015, con riferimento al controllo sulle società partecipate, la Sezione osservava che *il Comune di Assemini non controlla direttamente nessun organismo/società partecipata; la Sezione evidenzia che l'Ente è comunque tenuto a porre in essere gli adempimenti imposti dalla normativa (da ultimo: decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica")*.

Il Comune ha adottato, ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e seguenti, della legge 190/2014, con delibera di Giunta n. 32 del 27/03/2015, il Piano di razionalizzazione delle società partecipate.

In occasione dell'Adunanza pubblica svoltasi il 15 dicembre 2016 inerente ai controlli interni nel Comune di Assemini nell'esercizio 2015, venne presentata la delibera consiliare n. 11 del 24 aprile 2015 di approvazione definitiva del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, dal quale, come riportato nella delibera, *si evince che non risulta necessario porre in essere alcune delle modalità di razionalizzazione previste dalla legge si stabilità 2015 in quanto non vi sono società partecipate che possono essere soppresse e/o accorpate per le ipotesi previste dalla norma e che potrebbero determinare un risparmio per l'Ente.*

In data 30 marzo 2017 è stata inviata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 17 marzo 2017 recante ad oggetto "Piano di razionalizzazione società a partecipazione pubblica art. 20 D. Lgs. 175 del 18.8.2016 – non necessario".

6 Controllo sulla qualità dei servizi

La Sezione delle autonomie, con la già citata delibera n. 5/2017/INPR, ha affermato che *Tale tipologia di controllo si inserisce, come gli altri, in un contesto di “programmazione-controllo”, impiega specifiche metodologie che misurano la soddisfazione degli utenti esterni e interni all’Ente e mira a migliorare la qualità dei servizi resi.*

E con riferimento alla qualità del servizio sottolinea che è correlata al grado di soddisfazione che l’utente ottiene dal servizio reso. Per queste ragioni, il monitoraggio della qualità percepita è essenziale per il miglioramento progressivo del servizio stesso. Conoscere le aspettative e i bisogni dei destinatari è condizione indispensabile per costruire indicatori di misurazione e verifica della qualità, come rapporto tra prestazioni erogate e bisogni soddisfatti. Il valore della customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche consiste nell’individuare il potenziale di miglioramento dell’Ente, nonché dei fattori su cui si registra lo scarto maggiore tra ciò che l’amministrazione è stata in grado di realizzare e ciò di cui gli utenti hanno effettivamente bisogno o che si aspettano di ricevere.

Il controllo sulla qualità dei servizi è divenuto obbligatorio per il comune di Assemini a decorrere dal 2015.

Nel questionario si dichiara che è stato istituito un sistema di controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Nonostante questo controllo non risulti disciplinato nel Regolamento sui controlli interni, né esista un regolamento specifico, nel questionario è comunque precisato che il numero dei report periodici previsti nei regolamenti dell’Ente è di 20 e i report periodici prodotti nel 2016 sono stati 19, non ufficializzati da delibere di Consiglio o di Giunta.

Nel corso del 2016 non sono state adottate azioni correttive a seguito dei report prodotti.

Il personale impiegato in questa tipologia di controllo è stato (mediamente) di 1 unità.

Nel 2016 sono stati elaborati indicatori su:

- trasparenza sui criteri e tempi di erogazione
- trasparenza sui costi
- correttezza con l’utenza
- affidabilità del servizio
- completezza del servizio
- fissazione degli standard di qualità (Carta dei servizi)

L'Ente ha dichiarato di aver effettuato la misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni con periodicità semestrale relativamente ad alcuni servizi: *mensa scolastica, Bibliomedia, Asilo Nido, integrazione scolastica e servizio educativo territoriale.*

Sono state riscontrate criticità ed il grado di difficoltà incontrato nello svolgimento del controllo è stato basso.

Con lettera istruttoria n. 6261 del 7 settembre 2017 il Magistrato istruttore ha chiesto l'invio del report del controllo sulla qualità dei servizi, che non è stato trasmesso.

Osservazioni e raccomandazioni della Sezione

Il comune di Assemini è tenuto all'applicazione dell'intero sistema dei controlli interni dal 2015. Nella relazione approvata con la delibera n. 8/2016, con riferimento al 2013 e al 2014, la Sezione di controllo aveva rilevato numerose carenze nel sistema dei controlli del comune di Assemini, mentre nella relazione approvata con la delibera n. 152/2016 aveva rilevato che nel 2015 alcuni controlli erano stati attivati, in particolare il controllo di regolarità amministrativa, il controllo sugli equilibri finanziari e quello sulla qualità dei servizi.

Dalle risposte fornite nel questionario relativo al 2016 e dai documenti complessivamente acquisiti nel corso dell'istruttoria, si osserva che non sono stati trasmessi tutti i report che l'Ente ha dichiarato di avere elaborato, pertanto non è possibile verificare se alcune tipologie di controllo che l'Ente dichiara di avere istituito siano state svolte compiutamente.

In particolare:

il controllo di regolarità amministrativa e contabile risulta svolto regolarmente.

Nel corso dell'istruttoria è stata trasmessa la Relazione finale sul controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2016 a cura del Segretario Generale dell'Ente, nella quale si descrivono le modalità operative con le quali si è proceduto al controllo in esame, gli atti sottoposti al controllo, e le risultanze del controllo. Sono stati inviati, inoltre, i verbali redatti in occasione delle sedute della struttura deputata al controllo successivo di legittimità - Struttura Operativa di Controllo, Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel questionario si dichiara che è stato istituito il controllo di gestione e che è stato prodotto 1 report, che non è stato trasmesso. Non sono stati elaborati indicatori di efficienza, efficacia ed economicità.

Analogamente, nel questionario si dichiara che il controllo strategico è stato istituito e che è stato prodotto 1 report, che non è stato trasmesso. Non sono stati elaborati indicatori di *outcome*, di efficacia, di efficienza, ma è stata adottata una deliberazione di verifica sullo stato di attuazione dei programmi, con riferimento ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, al grado di assorbimento delle risorse rispetto ai risultati e al tempo di realizzazione rispetto alle previsioni.

La Sezione constata che non è stata risolta l'antinomia tra l'art. 7 del Regolamento sui controlli interni e l'art. 22 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, riscontrata nella Relazione relativa ai controlli nel 2015, e che tale situazione che non giova alla funzionalità del servizio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto regolarmente; è stata prodotta la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29 luglio 2016 relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. Con riferimento al controllo sulle società partecipate, il Comune di Assemini non controlla direttamente alcun organismo/società partecipata; l'Ente è comunque tenuto a porre in essere gli adempimenti imposti dalla normativa.

Per il controllo sulla qualità dei servizi, l'Ente ha dichiarato di aver effettuato la misurazione della soddisfazione degli utenti interni ed esterni con periodicità semestrale relativamente ai seguenti servizi: *mensa scolastica, Bibliomedia, Asilo Nido, integrazione scolastica e servizio educativo territoriale*, ma non ha inviato alcun report.

La Sezione sottolinea l'incompletezza della risposta alla richiesta istruttoria formulata dal Magistrato istruttore con la nota prot. 6261 del 7 settembre 2017, considerato che, a supporto di quanto dichiarato nel questionario, è stata fornita solo la documentazione sul controllo di regolarità amministrativa e sugli equilibri finanziari.

La Sezione osserva, tuttavia, che il sistema dei controlli interni, pur con le carenze sopra richiamate, appare in via di miglioramento. Ricorda, infine, che, per poter creare un organico sistema dei controlli interni, è necessario che il Comune di Assemini superi le discrasie presenti nelle norme regolamentari.

